

CI STO? AFFARE FATICA...

Il Consiglio Civico ha aderito al progetto promosso dall'Amministrazione Comunale denominato "Ci sto? Affare fatica", proposta rivolta ai ragazzi tra i 14 e 19 anni che intendono recuperare il prezioso contributo educativo e formativo dell'impegno e della valorizzazione del tempo estivo attraverso attività di volontariato e cura dei beni comuni.

Per due settimane un gruppetto di dieci ragazzi seguiti da un tutor e da un componente del Consiglio Civico hanno

eseguito alcuni interventi presso il parco del Silan con verniciatura delle strutture in legno, presso la scuola dell'infanzia ritinteggiando la recinzione e nell'area del campo sportivo per alcuni lavori di manutenzione e verniciatura delle strutture esistenti. La loro presenza e il loro lavoro è stato significativo per la Comunità e la speranza è che questi giorni siano stati formativi e importanti principalmente per loro ma anche di esempio e stimolo in primis per altri giovani affin-



ché si rafforzino sempre più, quei valori di comunità, altruismo, rispetto quei valori di comunità, altruismo, rispetto e senso civico che nella quotidianità non sempre sono presi come esempio. Grazie ai ragazzi per questa importante presenza e per l'impegno e grazie a chi ha accettato di accompagnarli in questa avventura organizzando e coordinando i vari lavori.

Paolo Merlo

...E LA VOCE DEI RAGAZZI

22-06-2018 Valfiorita?

Approfittando di un momento di inattività forzata per pioggia, riuniti in sala civica, riportiamo quanto un gruppo di "magliette rosse" ha voluto lasciare alla comunità di Valrovina, oltre a qualcosa di concreto, anche per scritto. Erano due gruppi: la prima settimana formato di 10 e la seconda di 8 fra ragazze/i con un tutor diverso per gruppo. Facevano parte di un progetto sorretto dall'assessorato ai giovani.

"Durante le due settimane comprese tra l'11 e il 22 giugno 2018 Valrovina è stata soggetta, insieme all'intero

interland bassanese, all'azione delle "magliette rosse" del progetto "CI STO AFFARE FATICA". Grazie alla loro straordinaria volontà di fare, hanno fatto rifiorire Valrovina carteggiando, tinteggiando e riparando zone di bene comune della comunità come il parco Meneghetti ed il fronte chiesa.

Questo progetto si è rivelato molto utile sia dal punto di vista umano, aiutando i ragazzi a relazionarsi tra loro, che dal punto di vista economico, offrendo ai partecipanti un buono di compenso valido in alcuni negozi del bassanese come: Famila, Comunello, Acquapolis e Palazzo Roberti,

All'interno delle giornate di lavoro non sono mancati i momenti di svago come le pause a metà mattinata, di vitale importanza per i ragazzi, e momenti di puro divertimento misto a "paura" trovando insetti come scorpioni e ragni che facevano letteralmente terrorizzare alcuni componenti del gruppo e, di conseguenza, divertire gli altri per i grandi spaventi e smorfie di quelli spaventati.



Uno speciale ringraziamento va al magico Mario Schirato, punto centrale del gruppo di Valrovina, senza cui le attività non sarebbero state possibili, inoltre un ringraziamento va ai Tutor e soprattutto ai ragazzi (ndr: noi), simbolo di rinascita e impegno che, in questi tempi, sono doti difficili da trovare.

Le magliette rosse”

1919-2018 CENT'ANNI DI STORIA...E DI STORIE

Anche quest'anno il Consiglio Civico ha proposto nel mese di maggio il Piccolo Festival della Culture Locale che ha avuto come filo conduttore il ricordo e la memoria del Centenario della fine della Prima Guerra Mondiale.

Serate di storia che hanno visto coinvolti molti attori dai bambini della Scuola Primaria di Valrovina, a storici e registi che hanno fatto conoscere e riflettere più profondamente su alcune tristi e in alcuni casi inedite vicende della Prima Guerra Mondiale e non solo. Serate che credo siano state apprezzate dalla Comunità di Valrovina e che sono state veramente dei forti momenti non solo di cultura ma soprattutto di riflessione, memoria e ricordo di quanto accaduto cent'anni fa nelle nostre zone, dal Pasubio, all'Altopiano dei Sette Comuni, al massiccio del Grappa senza dimenticare la stessa Valrovina.

Incontri che sono stati aperti dai bambini

della scuola Primaria, le nuove generazioni, il nostro futuro che hanno ricordato e fatto conoscere a molte persone la figura di un nostro compaesano, Giacomo Merlo, magari ai più sconosciuto, decorato di medaglia d'argento al Valor Militare a cui è intitolata la stessa Scuola, seguiti da un film documentario "Cieli rossi, Bassano in Guerra, che ci ha portato sui luoghi che sono stati uno dei maggiori teatri della Grande Guerra, il Monte Grappa, documentario carico di emozioni e che ha fatto conoscere le ore più tristi e dolorose del Regio Esercito, militari, uomini, padri di famiglia, amici che sacrificarono tutto per un ideale. Vicende della Grande Guerra, alcune inedite o poco conosciute illustrate con passione e precisione dallo storico Paolo Pozzato. Gli incontri si sono chiusi con un documentario realizzato da Attilio Colpo che affronta un ampio percorso storico partendo dal XIII secolo con le contese per il possesso dei pascoli tra Lastebasse e Folgaria ci porta a conoscere le vicende belliche della Prima Guerra Mondiale sul Pasubio.

INDICE

1) Ci sto a fare fatica	pag 1
2) Cent'anni di storia e di storie	pag 3
3) La voce dei più piccoli	pag 5
4) I custodi della storia	pag 7
5) Monte Grappa 1° Luglio 2018	pag.10
6) Passo Cereda	pag.11
7) I 70 anni del 1948	pag.12
8) La voce del parroco	pag.14
9) L'eremo di S. Pietro in Vigneto	pag.15

CENTRO CIVICO VALROVINA

PICCOLO FESTIVAL DELLA CULTURA LOCALE VALROVINA

TERRITORI DEL BRENDA

1918-2018 CENT'ANNI DI STORIA ...E DI STORIE

<p>VENERDÌ 4 MAGGIO ORE 20.45</p>		<p>VENERDÌ 11 MAGGIO ORE 20.45</p>	
<p>RICORDO DI GIACOMO MERLO con gli alunni della scuola elementare che porta il suo nome</p>		<p>FILM: CIELI ROSSI. BASSANO IN GUERRA con la partecipazione dei registi: Giorgia Lorenzato e Manuel Zarpellon</p>	
<p>VENERDÌ 18 MAGGIO ORE 20.45</p>	 	<p>VENERDÌ 25 MAGGIO ORE 20.45</p>	
<p>PROF. PAOLO POZZATO 1918. L'ANNO DELLA VITTORIA anche a Valrovina</p>		<p>DOCUMENTARIO STORICO: LA GRANDE GUERRA con i suoi antefatti dal 1200 al 1918 e oltre...</p>	

INGRESSO LIBERO | INFO_335 5281144

Chiusa l'edizione 2018 con l'auspicio che l'iniziativa cresca sempre più nei prossimi anni, ringrazio i relatori e tutte quelle persone che a vario titolo e modo si sono adoperate per l'organizzazione e la realizzazione di queste significative e ricche serate che hanno offerto ai presenti, molteplici spunti di riflessione e provocazione, su avvenimenti in cui si è parlato e sentito molto in questi mesi ma che spesso sono stati e vengono dimenticati o non considerati veramente per quello che sono stati e che ci devono far riflettere anche nel nostro vivere quotidiano. Non solo un far memoria per un mese ma un far memoria nel nostro quotidiano per ricordare e ricordarci quali sono veramente i principi e i valori della nostra umanità.

Paolo Merlo

LA REDAZIONE
**AUGURA BUONA ESTATE
 E BUONE VACANZE
 A TUTTI I LETTORI**

LA VOCE DEI PIÙ PICCOLI

Ciao! Siamo i bambini della scuola materna di Valrovina, e abbiamo deciso di raccontarvi la recita di fine anno della nostra scuola. Abbiamo imparato un sacco di cose, e così ci voleva proprio un bello spettacolo per far vedere a tutti quanto siamo cresciuti!

Eravamo così emozionati, ma forse lo erano di più i nostri genitori e le nostre maestre!

Ad iniziare la recita siamo stati noi bambini della sezione dei piccoli e dei medi, con un'esibizione di musica a tempo di legnetti e tanti nastri colorati: abbiamo imparato così il ritmo!

Poi si sono uniti a noi anche i bambini

della sezione primavera, sono piccolini ma molto vispetti. Tutti insieme abbiamo fatto un gioco speciale con la musica: se c'è la musica si balla, e appena la musica si ferma...ci si ferma! Abbiamo imparato che nella musica ci sono anche le pause. E' stato così divertente che tutti si sono messi a ridere!

Bhè, siamo diventati propri bravi vero? E così le maestre ci hanno consegnato delle bellissime medaglie!

Poi siamo entrati in scena noi bambini più grandi; anche noi abbiamo un'esibizione con la musica, con una canzone bellissima che ci ha insegnato che, oltre il ritmo e le pause, ci sono anche le note! Infatti, quest'anno, assieme alle nostre maestre, abbiamo conosciuto



anche una maestra di musica che ci ha insegnato tutte queste cose!

Ma ora è arrivato il momento della poesia per salutare la nostra scuola. E' una poesia molto speciale perchè l'ha scritta la maestra più importante che abbiamo avuto: Teresa! Lei ci ha insegnato una cosa molto importante: il dono della vita. Ha un sedia simpatica con delle rotelle, a noi piace tanto perchè Teresa ci fa salire sulle sue gambe per provarla! E così abbiamo imparato che essere diversi vuol dire essere speciali.

Ma lo sapete che con quelle rotelle riesce anche a ballare? E sì, abbiamo preparato un balletto bellissimo con Teresa: è stato un momento magico, per tutti.

E per finire, noi bambini più grandi abbiamo ricevuto il diploma, con tanto di cappello e tunica: guardate come siamo belli in questa foto!

Come vola il tempo! E' già passato un anno, e abbiamo imparato così tante cose che ora siamo stanchi: è tempo di vacanze! Vi salutiamo e vi aspetta-

mo nella nostra meravigliosa scuola. (Ah...) dimenticavamo una cosa: vi diamo appuntamento al prossimo numero di questo giornalino, così vi racconteremo com'è bello il centro estivo della nostra scuola.

Buona estate a tutti!

*I bambini della scuola materna
(Roberta Cataldi)*

I VOLONTARI DEL SERVIZIO PULMINO RINGRAZIANO.

Domenica 20 maggio, presso la Scuola Materna siamo stati invitati al "Pranzo di Primavera" che da qualche anno il Comitato di Gestione vuole offrire ad autisti e accompagnatrici per ringraziare del servizio.

Per tutti noi è stato un piacere, oltre alla bella occasione per trovarci assieme e conoscere il nuovo Comitato e passare qualche ora in allegria.

Il nostro servizio è una meravigliosa occasione per stare in contatto con bambini e insegnanti, ci dà tanta carica e ci ringiovanisce!.

*Per i Volontari
Caterina*



I CUSTODI DELLA STORIA

Il cammino continua e...

Martedì 27/10/2015

*Questa sera siamo tornati alla carica tutti e tre: Barbara, Maurizio e io e siamo in quel dei "Menegassi", a casa di Maria Panella, dove c'è sua sorella **Ida Panella ("Canova")**.*

La serata inizia tra risate e molto umorismo e subito Ida si è tuffata nei suoi ricordi.

Il ricordo dei genitori, la levatrice, Ida e le sue simpatie, le serate in stalla, il lavoro e il Piemonte, la befana e il presepe, la guerra e la fame, il ballo, il ricordo del marito Giovanni, il matrimonio e un'infinità di altre cose.

Una vera miniera di informazioni!!!

Quello che più mi ha colpito è stato vedere come Ida, assieme alle sorelle Afra e Maria, narravano e rivivevano i loro trascorsi.

Oggi è quasi una rarità trovare dei fratelli o delle sorelle seduti attorno ad un tavolo che se la raccontano...

Eppure sono dei momenti veramente speciali che sarebbe il caso di preservare finché abbiamo la possibilità.

"A jerimo pì contenti de desso!

Si be desso son contenti i giovani... dove?

...se ne vedi tanti sorridere... trovali."

Giovedì 29/10/2015

*Oggi sono andato a Caluga e precisamente a casa di **Giuseppina Ferraro ("Ferari")** e **Sante Menegon ("Mari-***



ricordi legati alla mia infanzia e adolescenza: Giuseppina cuoca dell'asilo e anche del campeggio che ci preparava dei buonissimi pranzetti e cenette.

Sante, che con il gruppo degli Alpini, era sempre presente e disponibile con i bambini.

E cosa dire in campeggio, delle "previsioni del tempo?"

Una volta accomodato, abbiamo iniziato una lunga chiacchierata, ed è stato bello vedere come fossero diversi o, in alcuni casi, simili alcuni fatti, nonostante la diversa provenienza.

Il papà di Sante e i lavori, le "sgalmare" e le scarpe di pezza, la mensa dei bisognosi, "sgrafoiare", la tempesta, il Beato Lorenzino, la fede, Giuseppina e Sante. Veramente una bellissima serata.

Tra l'altro era anche il compleanno di Sante!

Talvolta siamo così presi dal nostro solito quotidiano, che non riusciamo ad apprezzarlo...

Forse è proprio vero che sono le piccole cose a rendere la vita migliore.

"...Jera pì na festa, non te pregavi no, non te favi gnente, bisognava vegner un fià pi grandi par capire..."

Dopo si se ga capio.

...Dove jera a fede là...

La no a ghe jera!

...Dopo...si!"

Mercoledì 04/11/2015

Questa sera sono a casa di **Romano Menegon ("Santoni")**, dove ad accogliermi c'era anche la moglie e il figlio.

Una serata molto bella e ricca di informazioni: La menda paterna e materna, il ricordo del papà e la grande guerra, "semo sempre stai tanto uniti come fameja" i coscritti del 1938, "le sassae", il tabacco e il contrabbando, la "madonna pellegrina", sono solo alcuni dei tanti fatti che aleggiavano nell'aria.

È stato bellissimo vedere come Romano, la moglie e il figlio raccontavano, ma soprattutto di come fossero in sintonia e concordi.

Veramente un bel quadretto familiare! Sarei curioso di vedere in quante famiglie d'oggi ci si trova a tavola a discutere sulla giornata trascorsa...

"Mi go un ricordo beo dei me genitori..."

Se semo sempre vossuo ben...

E a fameja zera unita insoma."

Mercoledì 11/11/2015

Al giorno d'oggi la tecnologia ha fatto passi da gigante e comunicare con persone distanti è facile come bere un bicchiere d'acqua.

Ed è cercando in Facebook che ho "incontrato" **Maria Marcolin ("Sepa")**, iniziando quindi un colloquio che è poi sbocciato in intervista: il ricordo dei genitori, e come si sono conosciuti, l'asilo, le suore e la spensieratezza, le due date di nascita di Maria, il ricordo di padre Bellò e tanto ancora.

È bello vedere che nonostante passino gli anni, chi è partito da Valrovina,



MONTE GRAPPA 1 LUGLIO 2018

Da 22 anni la prima domenica di luglio il reparto Donatori di Sangue Monte-grappa promuove l'incontro regionale dei donatori di Sangue a cima Grappa con la collaborazione dell'ANA - FIDAS - AVIS - ADMO - AIDO.

Quest'anno la domenica era il primo giorno di luglio.

Oltre a ricordare coloro che cento anni fa donarono il sangue per la Patria è stato fatto un ringraziamento a quanti oggi donano il loro sangue, regolarmente, permettendo a tante persone che si trovano nella malattia di sperare in una vita migliore.

Anche il gruppo di Val-

rovina era presente con una buona rappresentanza.

È sempre emozionante l'immagine che si presenta alla celebrazione, sulle gradinate dell'ossario: tanti labari, tanti gagliardetti, ma soprattutto tante maglie rosse che al lato sinistro del petto riportano, ricamata, una goccia di sangue con lo slogan "Io sono

donatore e tu?" Chissà che questa immagine faccia riflettere, soprattutto i giovani, il nostro futuro, magari potrebbero porsi la domanda "anch'io posso fare qualcosa, donare, gratuitamente, agli altri?" Riuscendo nell'intento... sicuramente saremo sulla buona strada per... l'avvio di un mondo migliore.

Graziella



CAMPEGGIO PASSO CEREDA 2018



Anche quest'anno il campeggio a Passo Cereda è stato un successo. Ringraziamo tutti gli animatori che per una settimana hanno amorevolmente e con grande passione seguito i ragazzi. Ringraziamo i cuochi, la new entry Ugo che è stato di grande aiuto e soprattutto Luigi, una presenza importante come guida spirituale per i ragazzi e anche per gli animatori. Infine un grazie di cuore a tutti i genitori. Dandoci fiducia, hanno permesso ai loro figli di fare un'esperienza che resterà sempre un bel ricordo.

PREPARAZIONE AL CAMPEGGIO

L'allestimento del campeggio richiede l'impegno di numerosi volontari di Lumignano e di Valrovina. Ci si ritrova una settimana prima, quasi sempre gli stessi e ognuno sa già cosa deve fare. Chi taglia l'erba, chi monta il capannone, chi le tende, chi prepara il pranzo, ecc.



I 70 ANNI DEL 1948

Dopo vari tentativi e anche per merito della caparbia di Giulio, finalmente si è deciso di festeggiare i 70 anni dei nati nel 1948. Sarà fatta una gita di ben tre giorni, dal 1 al 3 giugno, aperta anche alle mogli e ai mariti in qualità di accompagnatori. Destinazione Slovenia passando per Trieste. Partenza al mattino di buon ora, tutti puntuali e desiderosi di condividere questa occasione unendo l'utile al dilettevole, vale a dire vedere luoghi mai visti per alcuni e nel contempo trascorrere tre giorni in compagnia, ricordando fatti accaduti e vissuti da bambini, da ragazzi e poi ancora da maturi. La memoria svela e ricompatta immagini, suoni. Bello è condividere con gli altri quanto avvenuto.

La prima sorpresa l'abbiamo avuta vedendo il mezzo di trasporto diverso da quello previsto. Il pullman è di 50 posti anziché 20 come prenotato da Giulio. Alla fine non è poi così grave dato che nessuno di noi deve guidarlo e i 17 occupanti (12 coscritti e 5 accompagnatori) avranno più posto per disporsi liberamente senza ristrettezze di spazio, il che è salutare per quelli che hanno qualche problema di articolazioni difettose.

Il primo giorno lo trascorriamo visitando Trieste accompagnati dalla brava guida Francesca.

Pranzo in trattoria dove ci vengono serviti piatti tipici friulani: Orzo con asparagi e goulash con polenta oltre ad un dolce tipico della casa.

Le mete sono state: il Castello di Mira-

mare, centro della città con la piazza Unità d'Italia, il Colle di San Giusto con la Cattedrale, una chiesa ortodossa e per finire la risiera di San Sabba che ha destato in ognuno una forte commozione essendo stato luogo di detenzione a fini razziali durante la seconda guerra mondiale. Da ultimo, il bravo autista "Kjm" ci mostra la città passando per la zona del porto e quella industriale mentre ci mettiamo in viaggio per Lubiana. Da subito notiamo la grande differenza del paesaggio rispetto all'Italia. Tanto bosco, pochi campi coltivati e pochi animali dove sembra che il terreno sia adibito a pascolo.

La strada scorrevole favorisce la conversazione ed alla fine siamo arrivati. Ci troviamo a dieci Km oltre Lubiana e



ad attenderci c'è un bell' albergo, stanze pulite e confortevoli con servizi di qualità. Unico neo è che nessuno parla italiano. Per nostra fortuna il buon Kim se la cava bene con l'inglese e con lo sloveno e ci fa da accompagnatore ed interprete.

Per il secondo giorno è prevista la visita al lago di Bled, rinomato centro turistico delle Slovenia. Veniamo a sapere che il parco su cui sorge quella che è stata la casa per le vacanze di Tito occupa un'intera collina e che la cittadina ha ospitato anni addietro un G7.

Dopo la visita con il battello all'isoletta al centro del lago, ritorno a riva dove in un bel ristorante con vista panoramica facciamo il pranzo attornati da turisti con gli occhi a mandorla.

La giornata continua con la visita alla città di Lubiana, capitale della Slovenia e dove ad attenderci c'è Ana, la nostra guida che parla l'italiano meglio di noi. Città di nobile aspetto, pulita, cosmopolita. Una classifica l'ha definita come la più verde fra le capitali europee.

Un temporale ci fa rientrare in anticipo sulla tabella di marcia, con la certezza di aver però visto quello che di caratteristico e bello c'era da vedere. Meglio così perchè avremo più tempo per recuperare le energie spese ed essere più in forma per affrontare la giornata che segue.

L'ultimo giorno del viaggio ci vede impegnati con la visita al castello di Predjama, conosciuto perchè è il più grande castello in grotta al mondo.

Anche qui nulla è stato lasciato al caso.

Un signore ancora giovane e simpatico ci fa da cicerone esprimendosi in ottimo italiano.

Per finire in bellezza non resta che visitare le grotte di Postumia.

Insolita l'entrata con un trenino che si inoltra nella montagna per ben due Km., percorrendo un Km. a piedi su un sentiero attrezzato in mezzo ad un mondo irreale fatto di forme e colori spettacolari. Pranzo in loco degustando piatti abbondanti e per niente male.

Si prende il pullman alle 15.30 con destinazione Bassano.

L'allegria non manca, anche perchè Giulio e Kim danno spettacolo punzecchiandosi a vicenda ma dimostrando una simpatia reciproca.

Questi tre giorni trascorsi assieme li abbiamo vissuti cogliendo le diversità di ciascuno, accettando i limiti imposti dal carattere o dalla veneranda età, assaporando comunque la voglia di stare in compagnia e la voglia di fare squadra. Un grazie a tutti i partecipanti ma in particolare a Giulio, fautore e regista della gita, con l'augurio di ritrovarci ancora più numerosi in un prossimo futuro e con la presenza di quelli che sono mancati all'appuntamento.

Gianni



LA VOCE DEL PARROCO

Estate: vino nuovo in otri nuovi!

Curioso l'abbinamento dell'estate con il vangelo (Marco 2,21-22), non come l'ennesimo cocktail, ma come invito a rinnovarsi.

E' il bello delle vacanze .. mentre risolviamo il corpo con il riposo, possiamo elaborare nella mente, e speriamo anche nel cuore, fatti, idee ed esperienze che ci rinnovano. *RI-creano* (letteralmente creano di nuovo).

Per questo, forse, durante l'estate affrontiamo nuovi viaggi, vediamo nuove terre o, semplicemente, cambiamo aria per poterci abbronzare al sole. E stiamo bene!

In barba a chi vecchio dentro non vorrebbe cambiare mai nulla e odia le novità. Siamo certi che tutto ciò che viviamo ci arricchisce, anche quando quello che vediamo o succede non è di nostro completo gradimento, sappiamo che ne usciremo cambiati, ma soprattutto rinnovati!

Credo che questo desiderio di novità, che in estate trova la sua maggiore realizzazione e non è fine a se stesso, vada coltivato e faccia parte di una esigenza ancora più profonda che è la nostra voglia di vita vera, di non ripeterci, di non ammuffire prima del tempo, in una

parola voglia di futuro.

Per questo cerchiamo nuove notizie, per questo affrontiamo nuove avventure.

L'invito è di puntare però in alto per non trasformare queste aspirazioni in banale "gossip", chiacchiere e lamentazione, attraverso scelte di qualità, siano esse libri, terre, esperienze, incontri ...

E' successo anche a me in questo inizio di estate. Ho aderito, più per necessità di riposo che per convinzione, ad un giro turistico in Albania. Albania? Che ci sarà di tanto interessante da passarci addirittura una settimana... sapendo quante persone da quella terra sono scappate per preferire la nostra Italia...

E invece, è stato un bel viaggio, una terra che ha svelato i suoi segreti, ricca di vita e segnata da sofferenze. Terra che ha attraversato i tempi di quella storia che conosciamo dall'altra parte, ma non per questo meno storia. Con una cucina buona, un servizio ed una ospitalità ottime, forse "copiate" da noi, ma certamente imparate bene! E così siamo tornati tutti rigenerati, mettendo da parte le nostre vecchie idee legate a immagini di barconi pieni di esseri umani in fuga, per sostituirli con nuove immagini di piazze, palazzi e persone .. come noi. Certo vi sono ancora limiti e difficoltà, come corruzione e urbanizzazione selvaggia, ma che anche noi ben conosciamo.

E' stata una conferma di quanto dicevo all'inizio. Un ottimo vino nuovo, se vogliamo accoglierlo nel nostro otre nuovo !

Don Adriano

L'EREMO-OSTELLO DI S. PIETRO IN VIGNETO.

Causa una emergenza in questo inizio estate sono ritornato sul "cammino" dei pellegrini e viandanti di vario genere. Non come camminante ma come "ospitalero" (qualcuno che ospita - termine usato piu' in Spagna che in Italia..) in uno dei diversi Ostelli della Confraternita di s.Jacopo di Compostella (Santiago) che gestisce nella Via Francigena e nei vari percorsi che scavallano gli Appennini in direzione di Assisi e poi Roma.. L'Eremo-Ostello di S.Pietro in Vigneto a 15 km. da Gubbio.Umbria. La persona che doveva andare per il turno era stata ricoverata d'urgenza lasciando il posto vacante e con una necessita' rapida. La confraternita cercando un sostituto mi ha tirato in ballo e ci sono andato volentieri. Sul posto avrei trovato un'altra persona come compagno di turno. Piu' tardi avremmo saputo che la persona ricoverata era deceduta. Aveva il mio stesso nome e da pochi mesi in pensione...In genere i turni sono di 2 settimane, ma ci sono eccezioni.

Lavorare in un Ostello non e' semplice. Non si tratta solo di "dar da bere agli assetati e mangiare agli affamati". Arrivano persone che hanno bisogno di un incoraggiamento, di una parola di conforto, di una chiaccherata spontanea,. Alcuni hanno vesciche ai piedi e bisogna curarle con ago e filo e punzolarle, acqua salata per i piedi, ecc. . Poi bisogna pensare alla manutenzione dell'ambiente esterno (giardini, prati, e quant'altro), e interno all'Ostello. Una continua e

sana pulizia secondo il vecchio adagio: la pulizia sta bene anche nella casa del diavolo...La lavatrice e' ogni giorno al lavoro. I bagni sempre controllati . Arrivano persone, anche di altri Paesi, che non si conosce il loro stato di salute..... vediamo solo i piedi! ..quindi meglio essere prudenti...e lavare tutto. I pellegrini e i camminanti arrivano quasi sempre al pomeriggio..quindi c'e' da preparare il pasto serale..servire....e lavare tutto.. piatti piu' pentolame...Si finisce quasi che e' notte nonostante sia giugno e la notte arriva tardi.

Poche parole sull'Eremo-Ostello. Una costruzione dei Benedittini dell'Alto Medioevo sopra le rovine di un tempio Romano crollato per terremoto. Pure la costruzione benedettina alcuni secoli dopo crollo' per terremoto. Poi subentrarono altri..anche privati...fu abbandonato.. passato alla Diocesi di Gubbio...l'ultimo restauro alla fine del secolo scorso.. disabitato e dato in concessione da maggio a ottobre alla confraternita di S.Jacopo de Compostella che organizza l'Ostello. Il resto dell'anno, quando e' inverno ed e' freddino, ritorna alla Diocesi...

Il turno e' stato interessante per gli incontri di tante persone anche di altri Paesi e il paesaggio collinare umbro dove c'e' agricoltura e allevamento di vacche al pascolo vicino.Vorrei aggiungere una poesia di Antonio Machado, spagnolo, liberamente tradotta e che e' una metafora della vita:

"Camminante

le tue tracce sono il cammino niente piu'.
Il cammino si fa nell'andare e volgendo

lo sguardo indietro vedrai le tue impronte che mai piu' ritornerai a calpestare. Camminante non c'e' un cammino solo stelle nel mare". Finito il mio turno ho lasciato S. Pietro in Vigneto con un arrivederci e "Buen Camino" e sempre oltre. Ultreya y Susseya.

Antonio Marcolin.



HANNO RICEVUTO IL S. BATTESIMO:

*Artioms e Daniels Posocco
Celeste Elena Lazzarotto
Agata Grapiglia
Leonardo Traina
Cesare Gasparin
Giovanni Vivian*

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO:

*Erica Toffanin ed Emmanuel Schirato
Anna Francescato e Walid Shajrawi*

HA CONSEGUITO LA LAUREA TRIENNALE IN INFORMATICA:

Cesare Grigoletto

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

il 5 maggio	e il 26 maggio:
Bortolato Filippo	Bernardello Stefano
Calderaro Filippo	Bonato Vittoria
Campesan Vera	Bordin Sveva
Ipino Filippo	Bressan Giada
Lazzarotto Nicolò	Colpo Sofia
Marcon Tommaso	Di Corato Manuel
Perin Daniele	Ferrante Leonardo
Perin Denise	Lunardon Evelyn
Perin Matteo	Marcolin Andrea
Pizzato Filippo	Morando Sofia
Scremin Paola	Pane Davide
Stevanin Anna	Panella Ilenya
Tasca Valentina	Zanotto Giorgia
Zampierin Aurora	
Zonta Cristiano	

CI HANNO LASCIATO:

PANELLA FORTUNATO MARIO
(Andreoni) di anni 87
TOSIN OLGA ved. **ALBERTI**
(Basisca) di anni 91

ORGANIGRAMMA

*SEGRETARIO: Schirato Anna
RESPONSABILE AI RAPPORTI ESTERNI:
Tosin Caterina, TEL. 333 3745426
COLLABORATORI: Schirato Sara
GRAFICA: Schirato Gildo*